Laboratorio di Fisica 1: Esperimento 3, *Molla Elicoidale*

Andrea Vacchi

Aprile 2021

Contents

1	Le Leggi degli oscillatori Armonici	2
	1.1 L'oscillatore armonico ideale	2
	1.2 L'oscillatore armonico reale	2
2	Scopo dell'esperimento	3
3	L'esperimento	3
	3.1 Verifica della trascurabilità dell'attrito viscoso dell'aria	3
	3.2 Determinazione k da M e x_M	3
	3.3 Determinazione k e massa effettiva della molla $\mathbf{m_e}$ da M e \mathbf{T}_0	4
	3.4 Stima dell'accelerazione di gravità g da \mathbf{x}_{M} e \mathbf{T}_{0}	5
4	Conclusioni	5

Abstract

L'esperimento dell'oscillatore armonico ha due fasi: una statica e una dinamica. Entrambe hanno lo scopo dimostrare l'attendibilità della legge di Hooke, e quindi determinare la costante eleastica della molla in considerazione, e stimare l'acclerazione di gravità a Pavia.

1 Le Leggi degli oscillatori Armonici

1.1 L'oscillatore armonico ideale

L'equazione differenziale che descrive il moto di un oscillatore ideale è la seguente:

$$x(t) = A\cos(\omega_0 t + \phi) + x_m \tag{1}$$

1.2 L'oscillatore armonico reale

Tuttavia, come nel nostro esperimento, la massa M appesa alla molla oscilla nell' aria, dobbiamo considerare il sistema come un oscillatore reale, a causa dell'effetto di smorzamento esercitato dall'aria. Dobbiamo quindi usare la legge:

$$x(t) = e^{-\gamma t} A \cos(\omega_0 t + \phi) + x_m \tag{2}$$

Eseguendo il "best fit" dei dati sperimentali attraverso l'applicazione della funzione 1, è possibile ricavare, per tutte le masse note:

- \bullet La frequenza angolare di oscillazione: $\omega_{\rm s} \pm \delta \omega_{\rm s}$
- Il coefficiente di smorzamento del moto: $\gamma \pm \delta \gamma$
- \bullet La posizione di equilibrio della massa: $x_{\rm M}\,\pm\,\delta x_{\rm M}$

Si riporta come esempio il grafico del fit di M_0 :

2 Scopo dell'esperimento

Gli obiettivi dell'esperimento sono:

- 1. Verificare la trascurabilità dell'attrito viscoso dell'aria.
- 2. Verificare la legge di Hooke e determinare la costante elastica k dalla misura di M e x_M .
- **3.** Verificare la legge di Hooke e determinare k e massa effettiva della molla me dalla misura di M e \mathcal{T}_0 .
- 4. Fornire una stima dell'accelerazione di gravità g dalla misura di x_M e T_0 .

3 L'esperimento

3.1 Verifica della trascurabilità dell'attrito viscoso dell'aria

Eseguendo il fit per tutte le masse, anche per un oscillatore ideale, ricavo i seguenti valori di ω_0 :

$$\omega_0 \ | \ 1 \ | \ 2 \ | \ 3 \ | \ 4 \ | \ 5 \ | \ 6$$

Sfruttando la relazione:

$$\omega_0 = \sqrt{\omega_s^2 - \gamma^2} \tag{3}$$

Posso confrontarli con $\omega_{\rm s}$ e $\delta\omega_{\rm s}$ e constatare che:

$$\omega_0 - \omega_s \le \delta \omega_s \tag{4}$$

Ciò mi permette di trascurare dell'attrito viscoso dell'aria.

3.2 Determinazione k da M e x_M

La legge di Hooke afferma che:

$$F = Mg = kx_{\rm M} \tag{5}$$

Ponendo i valori di x_M sulle ascisse e di F = Mg sulle ordinate, si ottiene una funzione lineare il cui coefficiente angolare è la costante elastica k della molla.

L'errore sul valore di x_M è stato calcolato seguendo la legge di propagazione degli errori, sommando gli errori assoluti delle singole misure, ciò che ottengo dunque è $x_M=2\delta s$ dove s è la distanza dal sensore misurata direttamente dal fit.

Analogamente, per l'errore su F
 considerando δg nullo:

$$\delta F_i = \frac{\delta M_i}{M_i} F_i \tag{6}$$

Possiamo quindi detterminare la costante elastica: $k \pm \delta k = (19.391 \pm 0.1021) \frac{N}{m}$

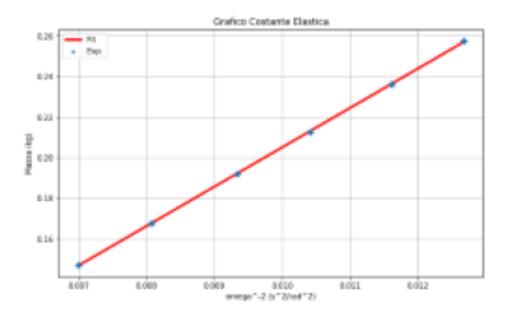


Figure 1: Grafico fit di

3.3 Determinazione k e massa effettiva della molla $\mathbf{m_e}$ da M e $\mathbf{T_0}$

Ricaviamo la funzione che andremo a rappresentare dalla definizione di frequenza angolare:

$$\begin{cases}
\omega_0 = \sqrt{\frac{k}{M + m_e}} \\
T_0 = 2\pi\omega_0
\end{cases}$$
(7)

E ottengo:

$$M = k \frac{T_0^2}{4\pi^2} - m_e (8)$$

Sfruttando la relazione tra periodo di oscillazione reale e pulsazione, siamo in grado di trovare una funzione lineare con k come coefficiente angolare ed m_e come intercetta.

(plot)

 $k \pm \delta k = (19.391 \pm 0.1021) \frac{N}{m}$

 $m_{\rm e} \pm \delta m_{\rm e} = (0.0111 \pm 0.001025) kg$

3.4 Stima dell'accelerazione di gravità g da \mathbf{x}_{M} e \mathbf{T}_{0}

Dal sistema precendente, sappiamo che:

$$T_0 = 2\pi \sqrt{\frac{M + m_e}{k}} \to T_0^2 = 4\pi^2 \frac{M + m_e}{k}$$
 (9)

E otteniamo una funzione di forma:

$$x_m = \frac{T_0^2}{4\pi^2}g - \frac{m_e g}{k} \tag{10}$$

Dal fit possiamo ricare g che corrisponde al coefficente angolare. (plot)

 $g \pm \delta g = (10.0073 \pm 0.5120) \frac{m}{s^2}$

4 Conclusioni

Meh speriamo bene.